

SCHEDA DI RILEVAZIONE

ALUNNI BES

A.S. 2024/2025

***Modello A***

 ***RICHIAMI NORMATIVI:***

1. ***DIRETTIVA MINISTERIALE 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.***
2. ***CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 del 6 marzo 2013.***

***N.B.: è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative****, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.*

*È necessario che* ***l’attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato*** *per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata dal* ***Consiglio di Classe*** *- ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al P.D.P., firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. In base a quanto contenuto nelle Linee guida (Legge 170/2010), la scuola può applicare gli strumenti compensativi e dispensativi su autorizzazione formale della famiglia (o dello studente se maggiorenne).*

*Abitualmente tale autorizzazione è rappresentata dalla firma del P.D.P. e/o del Patto.*

*In assenza di tale autorizzazione, la scuola deve attivare soltanto le misure di individualizzazione generiche. Nel caso in cui venga rifiutata la firma del P.D.P., è opportuno farsi motivare la ragione e conservarla agli atti.*

*Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il* ***Consiglio di classe*** *o il team docenti motiveranno opportunamente,* ***verbalizzandole****, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).*

*Nella nota del M.I.U.R. n. 2563 del 22 novembre 2013 il Ministero ribadisce che con il P.D.P. si intende fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato e a tutte quelle situazioni che si pongono comunque oltre l’ordinaria difficoltà d’apprendimento. Nella stessa nota il Miur specifica, inoltre, che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all’apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione di un Piano didattico personalizzato.*

# GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L’INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON BES

**Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell’alunno**

|  |  |
| --- | --- |
| Cognome ....................................................... Nome ...........................................................................Nato/a a .......................................... il .......................................Scuola………………….................. Plesso ………………………. Classe.............. Sezione……... | **a.s. 2024/25** |
|  | **Barrare con****X** |
| **Sfera degli apprendimenti:**1. **espressione linguistica orale**
2. **Difficoltà di lettura**
3. **Difficoltà di scrittura**
4. **Difficoltà nel calcolo**
 | Ha difficoltà fonologiche |  |
| Presenta ritardi nel linguaggio |  |
| Non si esprime verbalmente |  |
| Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate |  |
| Parla in continuazione |  |
| Fa domande non pertinenti |  |
| Ha difficoltà nell’espressione completa di unaparola/frase |  |
| Balbetta |  |
| È lento nella lettura |  |
| Non discrimina correttamente le sillabe |  |
| Legge in maniera incerta/stentata/sillabica |  |
| Ha difficoltà di comprensione del testo |  |
| Effettua errori di riconoscimento inversioni/sostituzionidi lettere |  |
| Effettua eccessivi errori ortografici |  |
| La grafia è incerta/irregolare |  |
| Effettua una pressione marcata del tratto grafico |  |
| Esegue omissione/inversione/sostituzione di lettere o sillabe |  |
| Possiede scarso orientamento nello spazio grafico |  |
| Ha difficoltà di coordinazione fine |  |
| Ha difficoltà nelle procedure di calcolo |  |
| Ha difficoltà nel riconoscere il valore posizionale dellecifre |  |
| Ha difficoltà nella numerazione regressiva |  |
| Non memorizza le tabelline |  |
| Ha difficoltà nell’esecuzione dei calcoli orali |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Ha difficoltà logiche |  |
| Ha una rapida caduta dell’attenzione |  |
| Ha difficoltà a memorizzare |  |
| Ha difficoltà di concentrazione |  |
| Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale |  |
| Ha difficoltà nella coordinazione grosso/motoria |  |
|  |  |  |
| **Sfera relazionale/ comportamentale** |  Dimostra opposizione ai richiami |  |
| Non stabilisce buoni rapporti con i compagni |  |
| È poco accettato/ ricercato dai compagni |  |
| Ha reazioni violente con i compagni |  |
| Mostra atteggiamenti di bullismo |  |
| Trasgredisce regole condivise |  |
| Mostra la tendenza a mentire |  |
| Compie gesti di autolesionismo |  |
| Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo |  |
| Possiede scarsa autonomia personale |  |
| Presenta difficoltà nella gestione autonoma del lavoro |  |
| Rinuncia di fronte all’impegno, alle prime difficoltà |  |
|  |  |  |
| **Sfera emozionale** | Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell’umore |  |
| Ha comportamenti bizzarri |  |
| Manifesta timidezza/inibizione |  |
| Lamenta malesseri fisici |  |
| Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi |  |
|  |  |  |
| **Sfera sociale** | Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne |  |
| Non è collaborativo |  |
| Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo |  |
| Ha materiale scolastico/didattico insufficiente |  |
| Ha scarsa cura degli oggetti |  |
| Si appropria di oggetti non suoi |  |
| Ha difficoltà a interiorizzare le regole di convivenza |  |
| Ha un abbigliamento inappropriato all’età o alla stagione |  |
| Ha una scarsa cura della propria persona |  |
| Presenta segni fisici di maltrattamento |  |
|  |  |  |
| **Sfera ambientale** | Famiglia problematica |  |
| Pregiudizi ed ostilità culturali |  |
| Difficoltà socioeconomiche |  |
| Ambienti deprivati/devianti |  |
| Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti, operatori ….) che intervengononell’educazione e nella formazione |  |
|  |  |  |
| **Sfera dell’inclusione** | Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche |  |
| Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco |  |
| Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità |  |
| Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative |  |
| Si isola dagli altri per lunghi periodi |  |

**SCHEDA RILEVAZIONE DEI “PUNTI DI FORZA” DELL’ALUNNO E DEL GRUPPO CLASSE SU CUI FARE LEVA NELL’INTERVENTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Punti di forza dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento** | Discipline preferite |
| Discipline in cui riesce |
| Attività preferite |
| Attività in cui riesce |
| Desideri e/o bisogni espressi |
| Hobbies, passioni, attività extrascolastiche |
| **Punti di forza gruppo classe** | Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinariSì (specificare) No |
| Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolasticheSì (specificare) No |

**SCHEDA RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI FACILITANTI**

che consentono la partecipazione dell’alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe. Segnare con una X le “condizioni facilitanti”. In caso positivo, se si vuole, specificare.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Attività in palestra o altri ambienti diversi dall’aula | Sì  | No |
| Uso di strumenti, sussidi, attrezzatura specifica, strumenticompensativi o dispensativi | Sì   | No |
| Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalitàdi lavoro in aula | Sì   | No |
| attività **personalizzate** in aula | Sì   | No |
| attività **individuali** fuori dell’aula | Sì  | No |
| attività in **piccolo gruppo** con lo scopo di facilitare l’alunno | Sì  | No |